

Raul Montanari: un noir che diventa ritratto di una generazione

Domani l'autore ospite della rassegna "L'arte di scrivere" alla Galleria Biffi arte

PIACENZA

● Un noir che diventa anche il ritratto di una generazione, attraverso i dilemmi e le ansietà del 27enne protagonista, in una Milano in fondo ostile e meno accogliente di quanto possa apparire a chi si aggira nella zona internazionale di Porta Venezia: il nuovo libro di Raul Montanari, "Sempre più vicino", Baldini & Castoldi, verrà presentato dallo stesso autore domani alle 18 alla Galleria Biffi arte in via Chiapponi 39, nell'ambito della rassegna "L'arte di scrivere", a cura di Mauro Molinaroli. Cinquantotto anni, bergamasco di nascita e milanese d'adozione (è stato insignito anche dell'Ambrogino d'oro), Montanari ha all'attivo romanzi, racconti, drammaturgie e sceneggiature, nonché la raccolta di poesie "Nelle galassie oggi come oggi", Einaudi, scritta con Aldo Nove e Tiziano Scarpa. Tra i suoi titoli più noti: "La perfezione" (Feltrinelli) e, per Baldini & Castoldi, "Che cosa hai fatto", "Chiudi gli occhi", "L'esistenza di dio", "La prima notte", "Strane cose domani" (premio Bari, premio Siderno e voto degli studenti alla selezione del Premio Strega nel 2010) e "Il regno degli amici" (Einaudi). Ha inoltre tradotto opere di Sofocle, Seneca, Shakespeare, Poe, Stevenson, Wilde, Borges, Cormac McCarthy, per citarne alcuni. È direttore del festival "Presente prossimo" e di una scuola di scrittura creativa. In "Sempre più vicino" il giovane Valerio si trova a fare i conti con la strana, inquietante malia che sembra avvolgere l'appartamento ereditato da uno zio. Quando poi un'affascinante inquilina svanisce nel nulla, per il ragazzo comincia una ricerca senza posa.

—Anna Anselmi

